



UNIVERSITÀ
DI TRENTO

DIPARTIMENTO

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

lawtech
The Law and Technology Research Group

La pseudo-proprietà intellettuale e il futuro (incerto) della conoscenza (libera)

[NEXT Generation ITA](#)

Università di Torino - Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione

2024

Roberto Caso

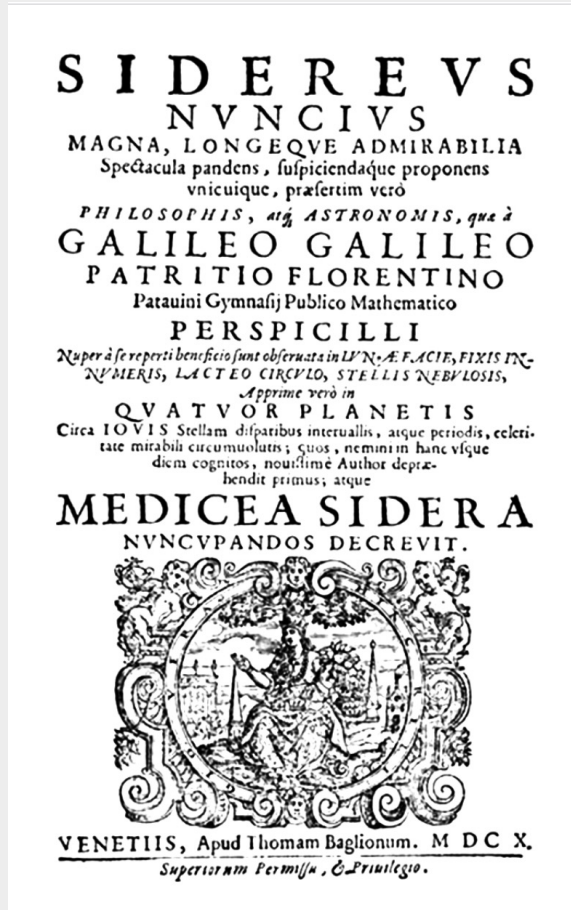
L'ordine del ragionamento

1. 1600-1960 due vicende parallele: la scienza e il mercato
2. 1960-1995 Verso il dominio della proprietà intellettuale
3. 1995- ... Dalla proprietà intellettuale alla pseudo-proprietà intellettuale

1

1600-1960

1. La scienza moderna e la pubblicità (Galilei 1610)



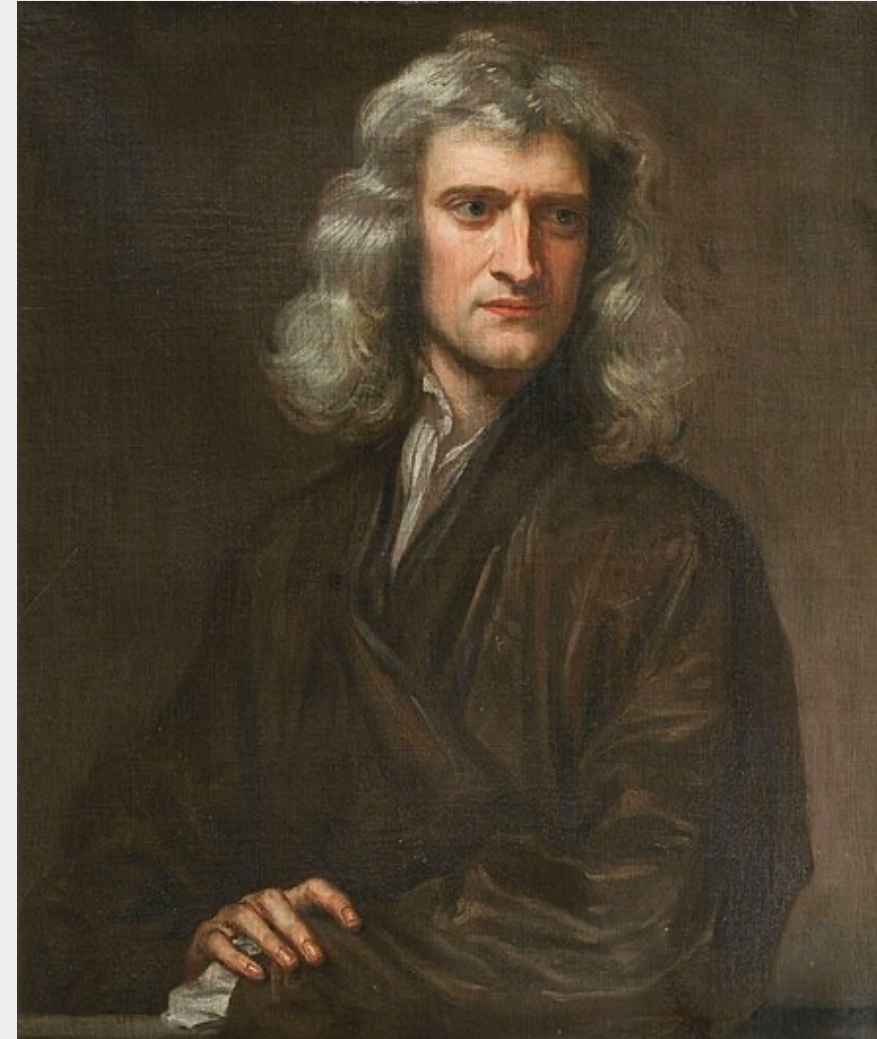
- Galileo Galilei a Belisario Vinta, 1610: «Parmi necessario, per aumentare il grido di questi scoprimenti, il fare che con l'effetto stesso **sia veduta et riconosciuta la verità da più persone che sia possibile...**»

1. Merton (1942)

- **«Il concetto istituzionale della scienza come parte del patrimonio comune è legato all'imperativo della comunicazione dei risultati. La segretezza è l'antitesi di questa norma, la comunicazione completa e senza vincoli è la sua attuazione pratica»**

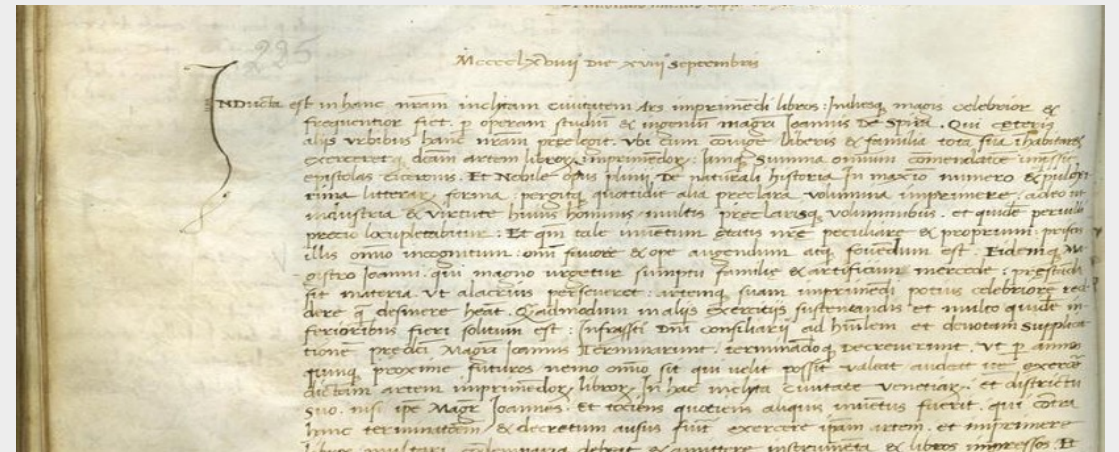
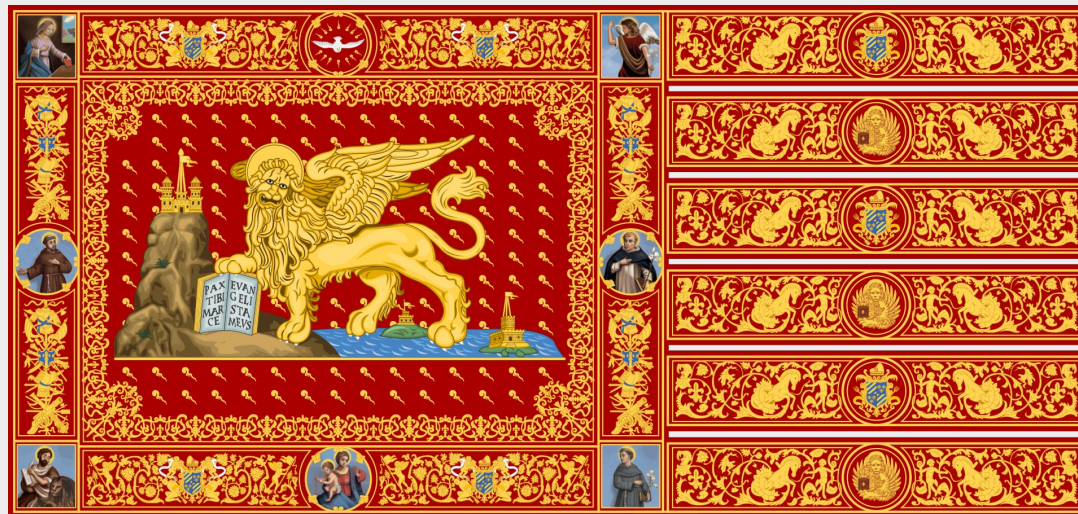
1. Merton (1942) su Newton

- «L'osservazione di Newton: **'Se io ho visto lontano è perché stavo sulle spalle dei giganti'**, esprime allo stesso tempo un senso di **debito** nei confronti del retaggio comune e il **riconoscimento** della qualità essenzialmente cooperativa e cumulativa delle realizzazioni scientifiche».



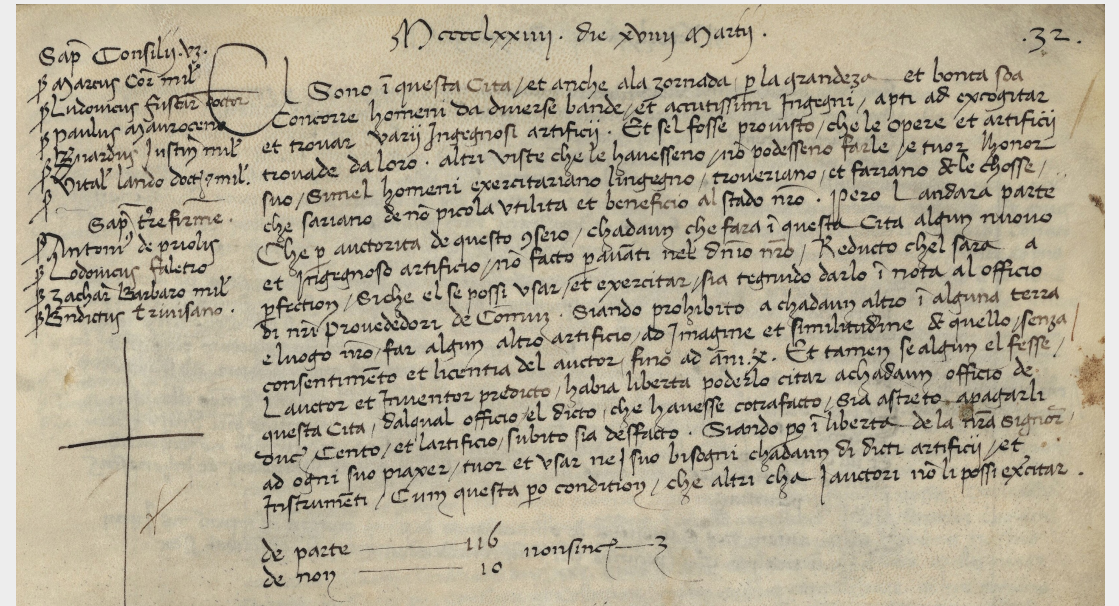
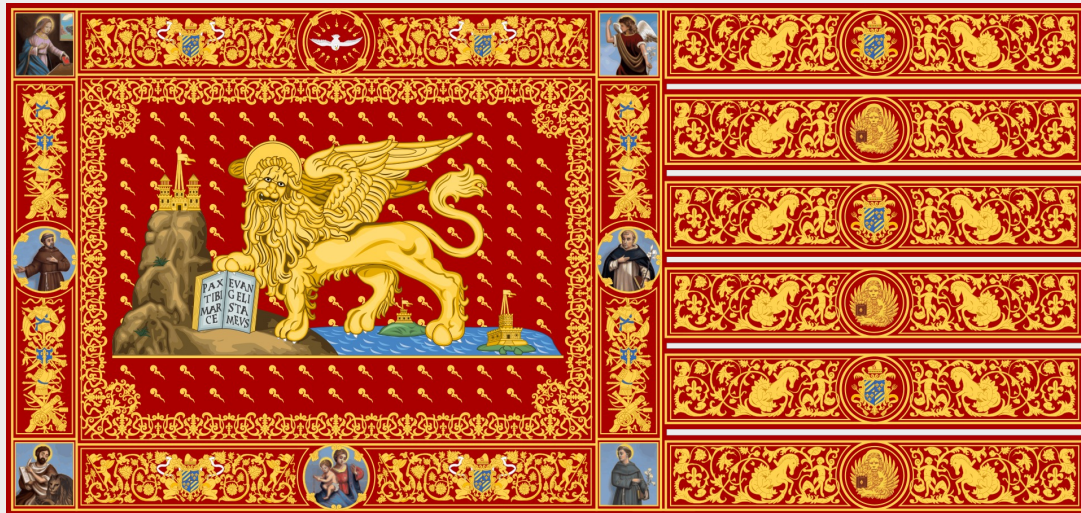
1. 1. Monopoli e privilegi. Venezia 1469

18 settembre 1469. Privilegio monopolistico sulla stampa, antecedente del copyright/diritto d'autore



1. Monopoli e privilegi. Venezia 1474

19 marzo 1474, monopoli, antecedenti dei brevetti per invenzione



1. Fichte (1790)



- .G. Fichte, «Beweis der Unrechtmäßigkeit des Büchernachdrucks. Ein Räsonnement und eine Parabel», *Berlinische Monatsschrift*, Mai 1793; trad. it. di M.C. Pievatolo, corredata dal testo originale, disponibile on-line sul sito del *Bollettino telematico di filosofia politica* <<https://commentbfp.sp.unipi.it/fichte/>>

1. Pievatolo (2006)

- M.C. Pievatolo, Il mercante e il califfo: politiche della proprietà intellettuale
- <http://bfp.sp.unipi.it/chiaralim/califfo1.html#ftn.id2512510>
- «L'argomento di Fichte prelude all'estetica romantica del genio creatore. L'individuo secerne un testo che – per la sua forma o formulazione - può aver scritto soltanto lui; affinché nessuno si appropri del suo usufrutto, perché non estendere l'istituto della proprietà a certi oggetti “spirituali”?»

1. Fichte (1790)

- «Dunque quanto si offre in primo luogo sicuramente in vendita con la pubblicazione di un libro è **la carta stampata**, per tutti coloro che hanno i soldi per pagarlo o un amico per farselo prestare; e il **suo contenuto**, per tutti coloro che hanno abbastanza cervello e diligenza per impadronirsene».

1. Fichte (1790)

- **«La prima, con la vendita, cessa immediatamente di essere una proprietà dello scrittore (che qui possiamo considerare pur sempre come venditore) e diviene proprietà esclusiva del compratore, perché non può avere più signori; ma il secondo, in virtù della sua natura spirituale, può essere comune a molti, così che ciascuno lo possiede interamente, e con la pubblicazione di un libro cessa tuttavia di essere proprietà esclusiva del primo signore [...], ma rimane sua proprietà in comune con molti».**

1. Fichte (1790)

- **«– Ciò di cui però nessuno può appropriarsi, perché rimane fisicamente impossibile, è la forma di questi pensieri, la connessione di idee e i segni con i quali sono rappresentati».**

1. John Locke: il lavoro (1690)



- Locke (“Due trattati sul Governo” 1690):
“Ognuno ha la proprietà della propria persona, alla quale ha diritto nessun altro che lui. Il lavoro del suo corpo e l’opera delle sue mani possiamo dire che sono propriamente suoi. A tutte quelle cose dunque che egli trae dallo stato in cui la natura le ha prodotte e lasciate, egli ha congiunto il proprio lavoro, e cioè unito qualcosa che gli è proprio, e con ciò le rende proprietà sua. Poiché son rimosse da lui dallo stato comune in cui la natura le ha poste, esse, mediante il suo lavoro, hanno, connesso con sé, qualcosa che esclude il diritto comune di altri”

1. Diderot (1764)

- Lettre sur le commerce de la librairie (1764)

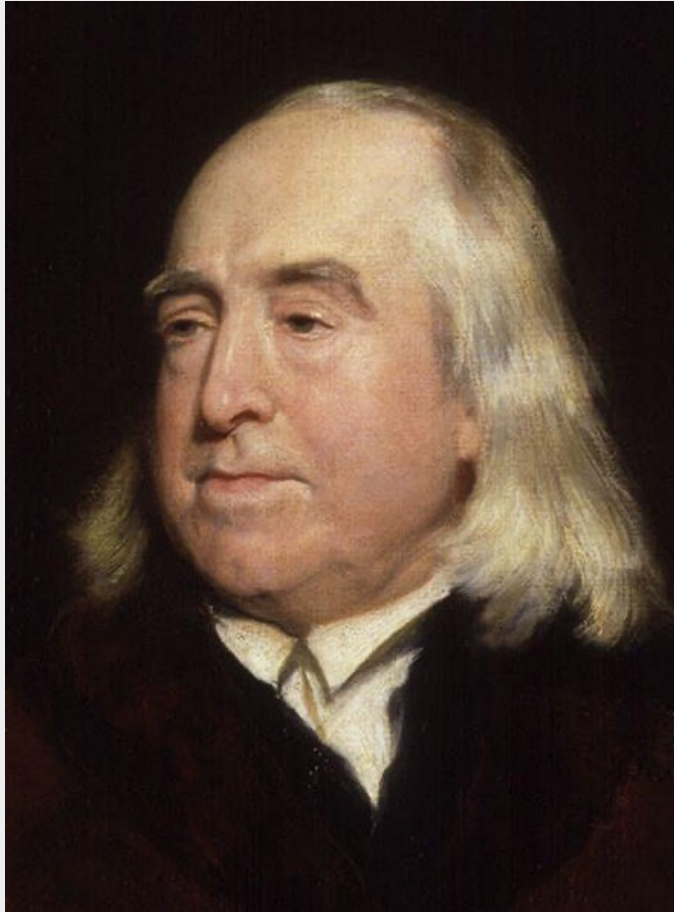
- M.C. Pievatolo, La comunicazione del sapere. La questione del diritto d'autore

<https://btfp.sp.unipi.it/dida/fpa/index.xhtml>

<https://btfp.sp.unipi.it/dida/fpa/ar01s03.xhtml#diderot>

- M.C. Pievatolo: «Diderot, allo scopo di emancipare gli scrittori dal mecenatismo, costruisce il diritto d'autore come fondato su una sua proprietà originaria, indistinguibile dalla proprietà di un oggetto materiale e da trattarsi, dunque, alla stessa stregua di quella. L'autore produce la propria opera tramite una elaborazione di idee, esperienze e sentimenti della sua propria anima: questo è un caso di applicabilità perfetta della fondazione lockeana della proprietà privata sul lavoro personale. L'opera dell'ingegno è infatti una produzione irripetibile, che riposa interamente sulla creatività dell'individuo».

1. Jeremy Bentham e l'utilitarismo



- **E' utile ciò che ha come conseguenza la più grande felicità del maggior numero di persone**
- US Constitution, Art. 1, sec. 8, cl. 8: ... **To promote the Progress of Science and useful Arts, by securing for limited Times to Authors and Inventors the exclusive Right to their respective Writings and Discoveries**

1. Décret des 13 et 19 janvier 1791 (Le Chapelier)

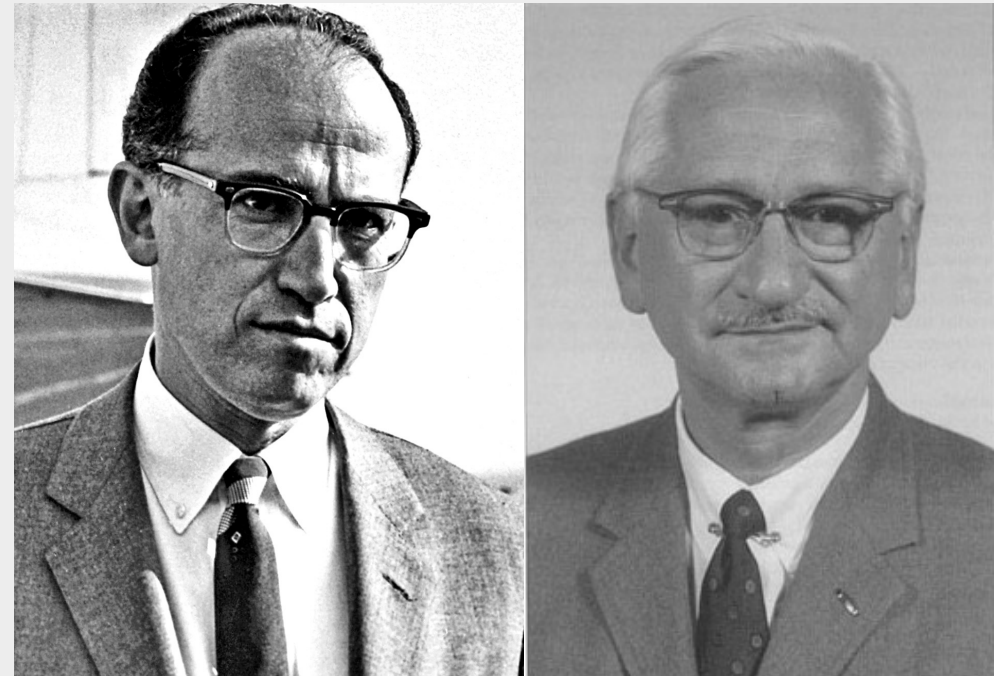
- «cependant **c'est une propriété d'un genre tout à fait différent des autres propriétés.** Quand un auteur a livré son ouvrage au public, quand cet ouvrage est entre les mains de tout le monde, que tous les hommes instruits le connaissent, qu'ils en ont confié à leur mémoire les traits les plus heureux, il semble que, dès ce moment, **l'écrivain ait associé le public à la propriété, ou plutôt la lui ait transmise tout entière.**

1. Décret des 13 et 19 janvier 1791 (Le Chapelier)

- «Cependant, comme il est extrêmement juste que les hommes qui cultivent le domaine de la pensée tirent quelque fruit de leur travail, il faut que pendant leur vie, et quelques années après leur mort, personne ne puisse, sans leur consentement, disposer du produit de leur génie. Mais enfin, après le délai fixé, **la propriété du public commence**, et tout le monde doit pouvoir imprimer, publier les ouvrages qui ont contribué à éclairer l'esprit humain».

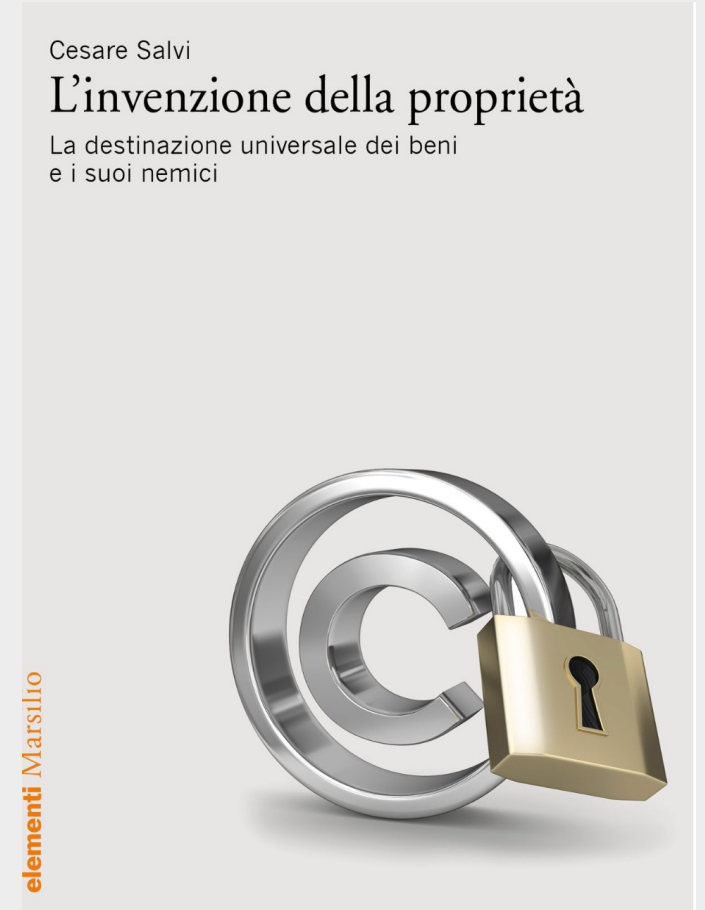
1. Salk [e Sabin]: si può brevettare il sole?

- Salk Interviewed by Ed Murrow: Murrow «Who owns this patent?» Salk: «The people, I would say. There is no patent. Could you patent the sun?»
- Enzo Biagi intervista Albert Sabin (1992): «Volevo che questo vaccino costasse poco e che fosse possibile ottenerlo su larga scala. Non volevo arricchirmi.»



1. La destinazione universale dei beni (Salvi 2021)

- “Il principio della destinazione universale dei beni è alla base del pensiero cristiano medievale [...], e con esso anche Locke, il maggiore teorico di quella che sarà la proprietà dei moderni, dovrà fare i conti.”

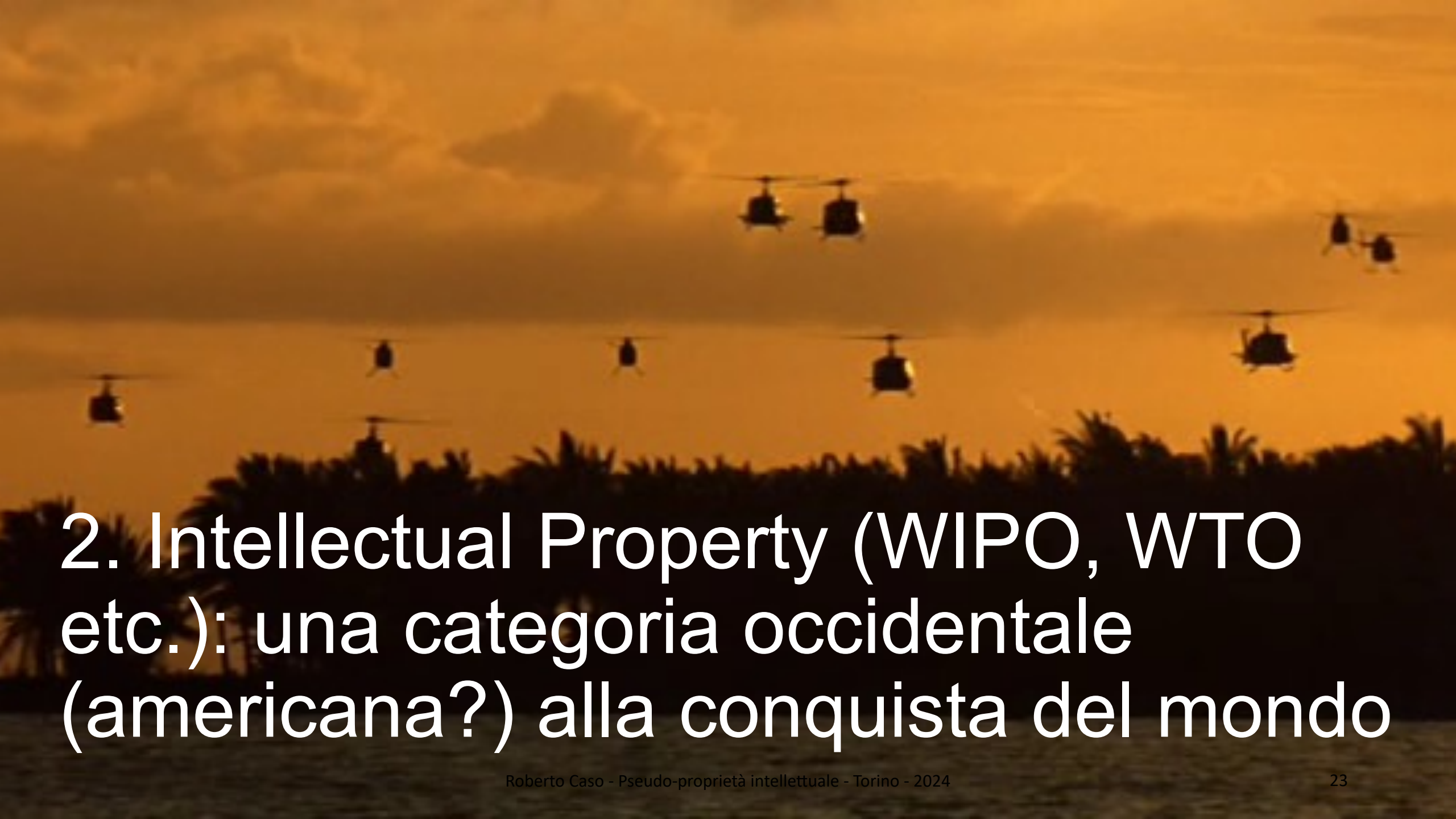


1. Papa Francesco - Laudato sì (2015)

- «93. Oggi, credenti e non credenti sono d'accordo sul fatto che la terra è essenzialmente una eredità comune, i cui frutti devono andare a beneficio di tutti. Per i credenti questo diventa una questione di fedeltà al Creatore, perché Dio ha creato il mondo per tutti. Di conseguenza, ogni **approccio ecologico deve integrare una prospettiva sociale che tenga conto dei diritti fondamentali dei più svantaggiati**. Il principio della subordinazione della proprietà privata alla **destinazione universale dei beni** e, perciò, **il diritto universale al loro uso**, è una “regola d'oro” del comportamento sociale, e il **‘primo principio di tutto l'ordinamento etico-sociale’**».

2

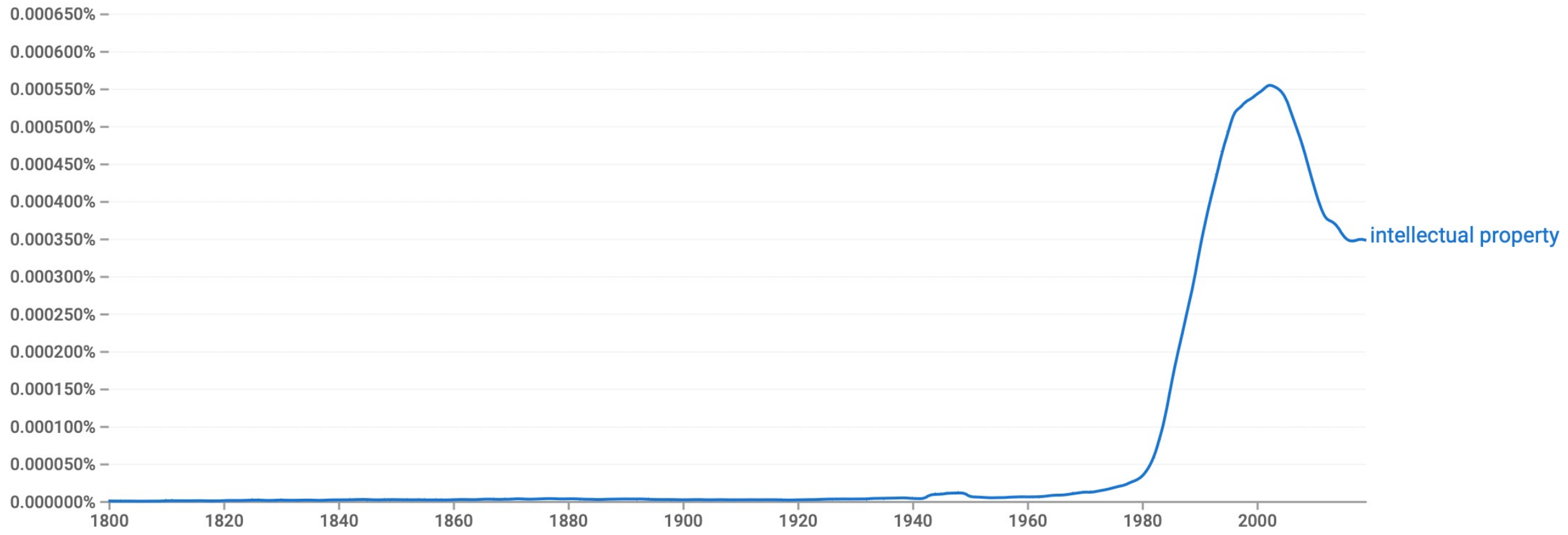
1960-1995



2. Intellectual Property (WIPO, WTO etc.): una categoria occidentale (americana?) alla conquista del mondo

intellectual property

1800 - 2019 English (2019) Case-Insensitive Smoothing



(click on line/label for focus)

2. Lemley (2004)

- «The modern use of the term intellectual property as a common descriptor of the field probably traces to the foundation of the World Intellectual Property Organization (WIPO) by the United Nations. See Convention Establishing the World Intellectual Property Organization art. 2(viii) (Stockholm, July 14 1967 to January 13 1968)».

Stanford Law School

John M. Olin Program in Law and Economics

Working Paper No. 291

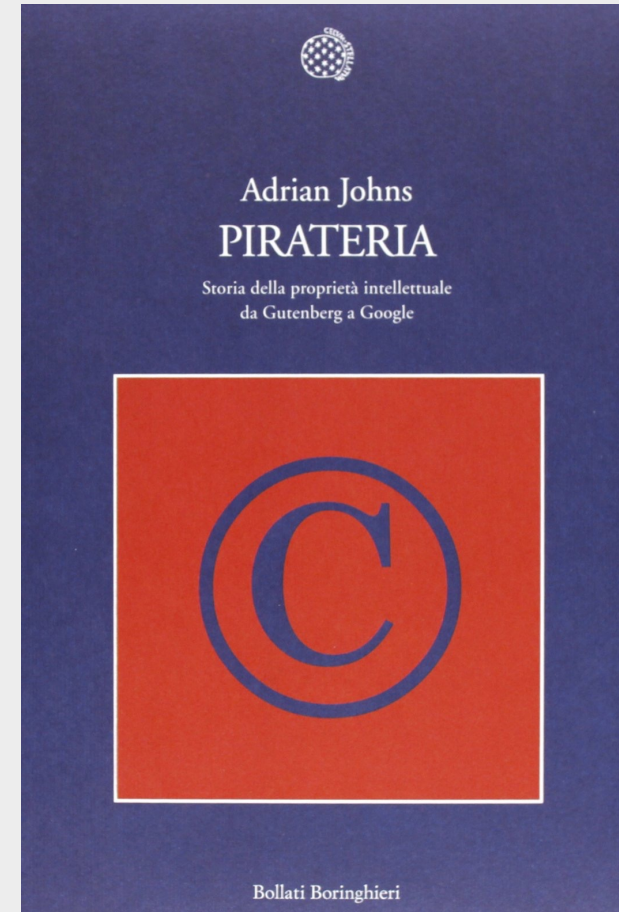
August 2004

Property, Intellectual Property, and Free Riding

Mark A. Lemley
Stanford Law School

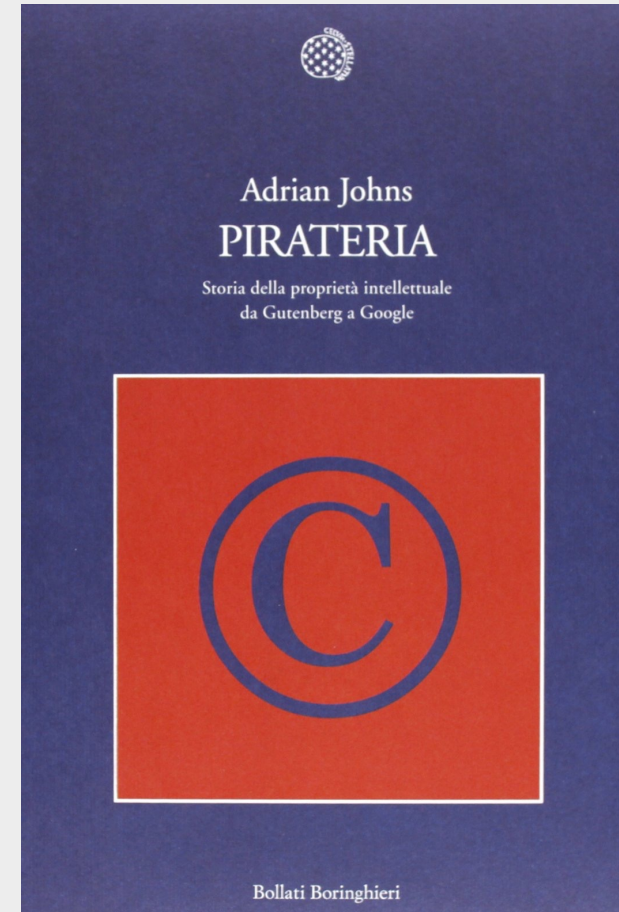
2. Johns [2009-2011] proprietà intellettuale e pirateria, p. 651

- «Mentre la pirateria cresceva e si diversificava, è andata sviluppandosi una vera e propria industria dedicata al contrasto di tale fenomeno [industria antipirateria]»



2. Johns [2009-2011] proprietà intellettuale e pirateria, p. 651

- «[...] abbiamo bisogno di realizzare il significato storico di questa industria antipirateria e di afferrarne le conseguenze ai vari livelli sociali»
- «[...] Le misure adottate contro la pirateria possono talvolta **interferire con altri aspetti della società ugualmente importanti**»



2. Il Bayh-Dole Act (1980)

- **Bayh-Dole Act del 1980**
attribuisce alle università la titolarità dei brevetti relativi a invenzioni frutto delle ricerche finanziate dalle agenzie federali
→ narrazione sulla legge come motore dell'innovazione e del nuovo dominio tecnologico degli USA



2. Merton (1988)

- «**Current renewed tendencies toward secrecy**, and not alone in what Henry Etzkowitz has described as "entrepreneurial science,»[...] will, if extended and prolonged, introduce major change in the institutional and cognitive workings of science».



History
of
Science
Society

THE UNIVERSITY OF CHICAGO PRESS JOURNALS

The Matthew Effect in Science, II: Cumulative Advantage and the Symbolism of Intellectual Property

Author(s): Robert K. Merton

Source: *Isis*, Dec., 1988, Vol. 79, No. 4 (Dec., 1988), pp. 606-623

Published by: The University of Chicago Press on behalf of The History of Science Society

Stable URL: <https://www.jstor.org/stable/234750>

2. Dietro il velo mito del Bayh-Dole Act – Traficante (2021)

This revisionist account has both conceptual and practical implications. While some observers have framed the federal R&D system writ large as an exception to the neoliberal gutting of state capacity, government patent policy should be understood instead as a triumph of business counter-reform efforts that sought to preserve corporate power—one overlooked dimension of neoliberalization in the law more broadly. By situating the technology transfer consensus in this longer political conflict, this Article also aims to revive the debates over government patent policy on broader value terms. With the resurgence of interest in federal R&D as a tool of industrial policy to maintain American competitiveness, this institutional choice is increasingly pressing. In revisiting government patent policy, policymakers should reintegrate the concerns raised historically by progressive critics and take inspiration from their proposed policy alternatives.

 [Download This Paper](#) [Open PDF in Browser](#) [★ Add Paper to My Library](#)

Property and Power on the Endless Frontier

74 Pages • Posted: 30 Aug 2021

[Daniel Traficante](#)

Massachusetts Institute of Technology (MIT)

Date Written: August 9, 2021

Abstract

Much of the innovation in the American economy originates in the federal research system—the vast set of federal agencies that directly fund R&D at public research centers, universities, and industrial labs. By the time these innovations are eventually brought to market, however, they are under private control, a result of the legal framework that determines ownership rights to state-backed inventions. Since the passage of the Bayh-Dole Act in 1980, government patent policy has been settled in favor of private ownership of government-funded innovation. Why does the government channel massive amounts of public resources into groundbreaking research, only to turn over the fruits of that research to private hands?

The standard explanation suggests that the “technology transfer” consensus rests on the modern rationale that intellectual property rights are necessary to encourage back-end commercial development rather than initial investments in research. Under this justification, even though private contractors do not assume the up-front risks—as the traditional defense of patent rights holds—they may still require exclusive rights in order to turn innovations into commercializable products. This rationale posits the commercial spinoff as a chief aim of the federal R&D system, and thus emphasizes patent utilization and efficiency as leading considerations. In the leadup to the 1980 watershed, this explanation goes, policy makers increasingly embraced this rationale, and it quickly became the conventional wisdom on which the new consensus rested.

**IN THE PUBLIC INTEREST:
NINE POINTS TO CONSIDER IN LICENSING UNIVERSITY TECHNOLOGY**

March 6, 2007

1. Universities should reserve the right to practice licensed inventions and to allow other non-profit and governmental organizations to do so
2. Exclusive licenses should be structured in a manner that encourages technology development and use
3. Strive to minimize the licensing of “future improvements”
4. Universities should anticipate and help to manage technology transfer related conflicts of interest
5. Ensure broad access to research tools
6. Enforcement action should be carefully considered
7. Be mindful of export regulations
8. Be mindful of the implications of working with patent aggregators
9. Consider including provisions that address unmet needs, such as those of neglected patient populations or geographic areas, giving particular attention to improved therapeutics, diagnostics and agricultural technologies for the developing world

- Fonte: Contreras 2021

3

1995- ...

3. La pseudo-proprietà intellettuale

- Contratto
- Tecnologia
- Dati e informazioni



3. Dalla Cina... pardon dall'Europa con furore: art. 7 dir. 96/9



CAPITOLO III

DIRITTO «SUI GENERIS»

Articolo 7

Oggetto della tutela

1. Gli Stati membri attribuiscono al costituente di una banca di dati il diritto di vietare operazioni di estrazione e/o reimpiego della totalità o di una parte sostanziale del contenuto della stessa, valutata in termini qualitativi o quantitativi, qualora il conseguimento, la verifica e la presentazione di tale contenuto attestino un investimento rilevante sotto il profilo qualitativo o quantitativo.

3. Dir. 96/9 – Gli obiettivi di policy

- (7) considerando che per poter creare una banca di dati è necessario investire considerevoli risorse umane, tecniche e finanziarie, mentre è possibile copiarle o accedervi ad un costo molto più basso rispetto a quello richiesto per crearle autonomamente;
- (8) considerando che l'estrazione e/o il reimpiego non autorizzati del contenuto di una banca di dati rappresentano atti che possono comportare gravi conseguenze economiche e tecniche;
- (9) considerando che le banche di dati rappresentano uno strumento prezioso per lo sviluppo di un mercato dell'informazione all'interno della Comunità e che tale strumento sarà altresì utile in numerosi altri settori;

3. Il segreto commerciale: dalla concorrenza sleale alla proprietà intellettuale

- TRIPs, art. 39
- S.1890 - Defend Trade Secrets Act of 2016
- Direttiva (UE) 2016/943

3. Amy Kapczynski 2022 → USA

- «An area of law that was once understood as focused on fair competition and commercial morality **has been retheorized as a kind of “intellectual property,”** following prevailing neoliberal arguments about **the economics of information.** Earlier limits on the scope of the law have been dissolved, so that companies today can claim that almost any confidential corporate information is a trade secret».

The Public History of Trade Secrets

Amy Kapczynski*

Rising inequality and increasing concentration of corporate power have brought renewed attention to questions of political economy, and to how law helps to construct private power and encase it from democratic rearrangement. This Article brings a political economy perspective to the law of commercial secrets, to show that changes in the scope and justification for trade secret law, operating in a context of rising importance of data and information, have set this law on a collision course with our democracy. An area of law that was once understood as focused on fair competition and commercial morality has been retheorized as a kind of “intellectual property,” following prevailing neoliberal arguments about the economics of information. Earlier limits on the scope of the law have been dissolved, so that companies today can claim that almost any confidential corporate information is a trade secret. The law has also been constitutionalized, so that a legislature disclosing corporate information — from the ingredients in cigarettes to the price of a drug — now face powerful challenges from corporations on the basis of the Takings Clause.

3. WCT (1996) art. 11 - Obligations concerning Technological Measures

- Contracting Parties shall provide adequate legal protection and effective legal remedies against the circumvention of effective technological measures that are used by authors in connection with the exercise of their rights under this Treaty or the Berne Convention and that restrict acts, in respect of their works, which are not authorized by the authors concerned or permitted by law.

3. Lexmark International, Inc. v. Static Control Components, Inc., 387 F. 3d 522 (Ct. App. 6th Circ. 2004)

- Una causa di questo tipo non ha niente a che fare con la pirateria di materiale protetto da copyright e rappresenta invece un chiaro **tentativo di comprimere la concorrenza sul mercato a valle delle cartucce.**

- https://commons.wikimedia.org/wiki/File:%D0%9A%D0%B0%D1%80%D1%82%D1%80%D0%B8%D0%B4%D0%B6%D0%B8_Lexmark_Z602.jpg

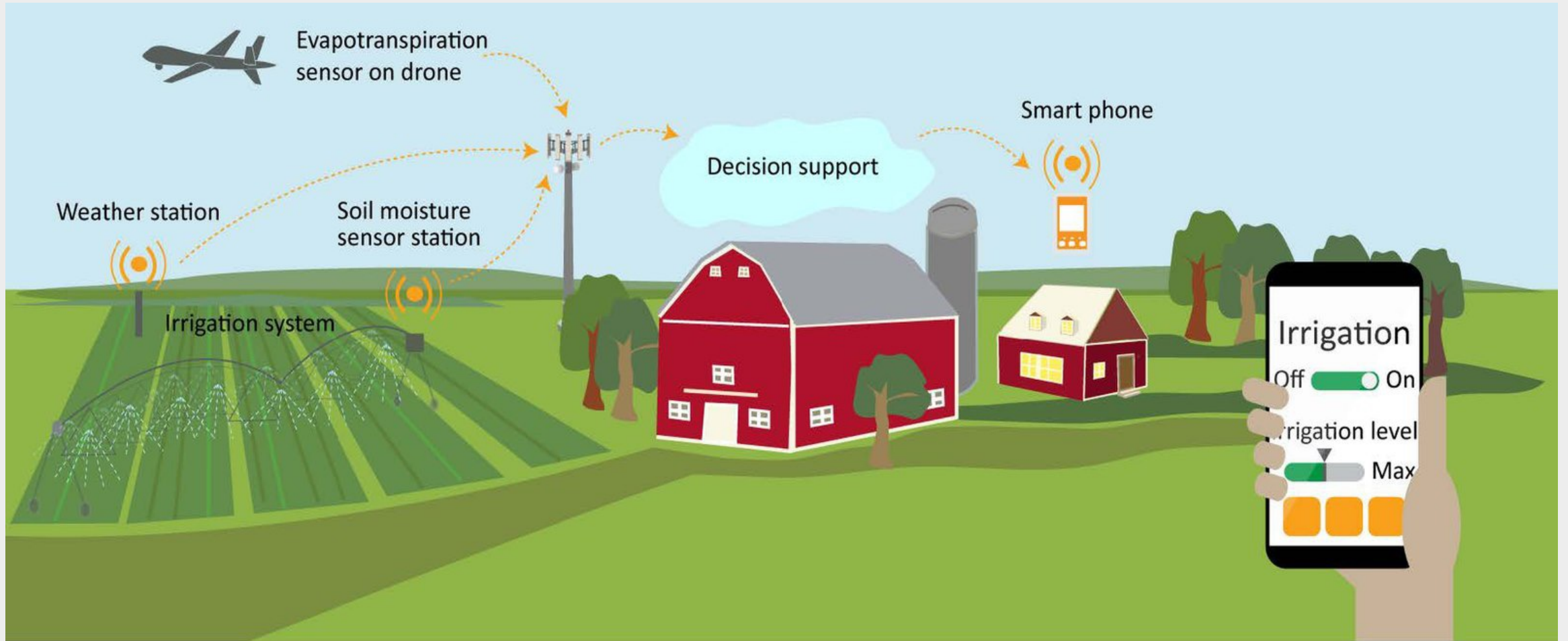


3. Horton, Kirchmeier (2020)

- «Deere & Company (“Deere”), better known as “John Deere,” is the leading manufacturer in the North American agricultural equipment market, with market shares of approximately 53 percent of large farm tractors in North America, and 60 percent in the combine segment. Recently, Deere sent shock waves through the American farming community when it announced a new policy with the effect of locking farmers out of the software used in Deere equipment. Deere’s lockout policy prevents farmers from repairing and maintaining their own machines, as they have done for decades».



The screenshot shows the SSRN website interface. At the top, there are navigation links: "Product & Services", "Subscribe", "Submit a paper", "Browse", and "Re". Below the navigation bar, there are two buttons: "Download This Paper" and "Open PDF in Browser". To the right of these buttons is a link "Add Paper to My Library" with a star icon. The main content area features the title "John Deere's Attempted Monopolization of Equipment Repair, and the Digital Agricultural Data Market - Who Will Stand Up for American Farmers?" in bold. Below the title, it says "CPI Antitrust Chronicle, Jan. 2020, at 2". Further down, it indicates "8 Pages" and "Posted: 17 Mar 2020". The authors are listed as "Thomas Jeffrey Horton" (University of South Dakota, School of Law) and "Dylan Kirchmeier" (University of South Dakota Law School). The "Date Written" is "January 13, 2020". An "Abstract" section follows, containing a summary of the paper's content, which matches the text in the bullet point on the left.



Source: GAO. | GAO-20-128SP

[https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Figure_16_Components_of_a_Precision_Agriculture_System_\(49132514563\).jpg](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Figure_16_Components_of_a_Precision_Agriculture_System_(49132514563).jpg)

3. Pagano: Il capitalismo dei monopoli intellettuali (2021)

- «**Il capitalismo dei monopoli intellettuali** costituisce **una nuova forma di capitalismo ben distinta dalle precedenti** sia per la natura delle forze produttive prevalentemente impiegate sia per i diritti di proprietà che si configurano spesso come dei monopoli su beni non rivali. **Esso conduce a un aumento della diseguaglianza e una stagnazione secolare** e costituisce anche un pericolo per la democrazia. Come cambiare questa forma di capitalismo è **la sfida del nostro tempo**. Una sfida che non possiamo permetterci di perdere».



3. Florio: La privatizzazione della conoscenza 2021

- «Le imprese più grandi preferiscono sempre più spesso fare leva sulle relazioni con le piccole e medie imprese biotecnologiche **e con le università**, al fine di utilizzare le loro capacità innovative per lo sviluppo di nuovi farmaci. **L'estrazione di valore può avvenire in vari modi [...]**»



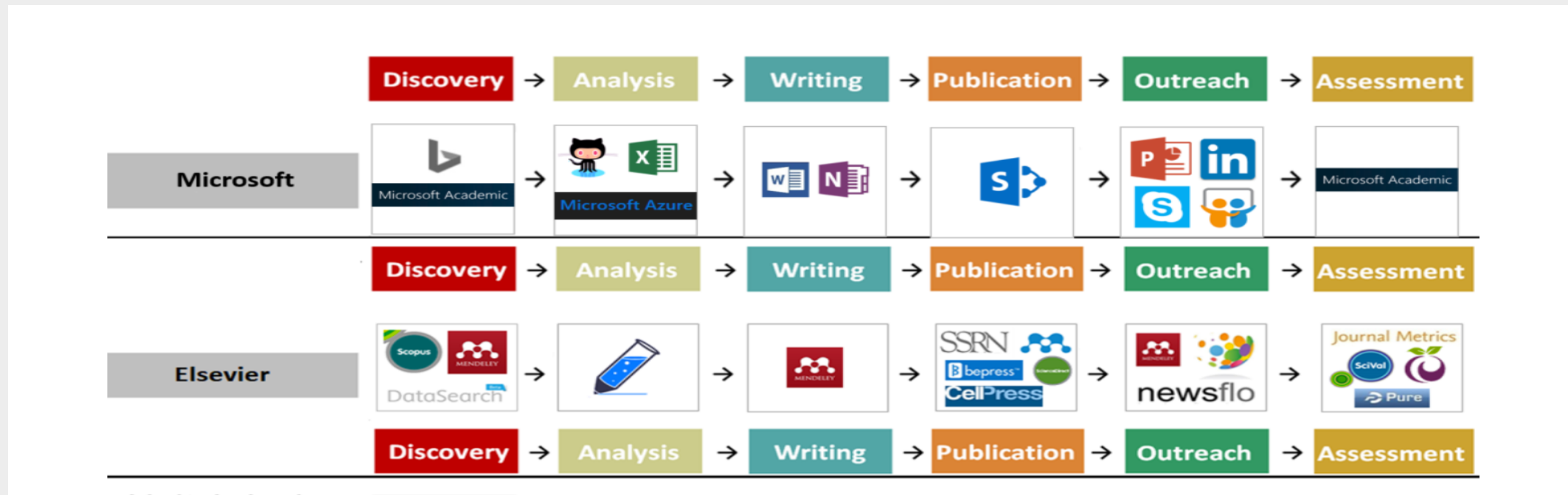
3.Predatori



Roberto Caso - Pseudo-proprietà intellettuale - Torino -
2024

3. Brembs et al. Plan I (2021) e una visione disincantata del mondo che abbiamo costruito

«While public institutions hesitantly deliberate, commercial providers act»



3. Predatori. Quando è la rivista a leggere te!

Surveillance Publishing

Jefferson D. Pooley

Muhlenberg College
pooley@muhlenberg.edu
jeffpooley.com

A working paper, under review

SPARC*

LANDSCAPE ANALYSIS

The Changing Academic Publishing Industry – Implications for Academic Institutions

« Mysterious Triality | Main | The Binary Octahedral Group »

December 4, 2021

Surveillance Publishing

Posted by John Baez

Björn Brembs recently explained how

"massive over-payment of academic publishers has enabled them to buy surveillance technology covering the entire workflow that can be used not only to be combined with our private data and sold, but also to make algorithmic (aka 'evidenced') employment decisions."

Reading about this led me to this article:

- Jefferson D. Pooley, [Surveillance publishing](#).

It's all about what publishers are doing to make money by collecting data on the habits of their readers. Let me quote a bunch!

Stop Tracking Science

The major academic publishers have made collection and trading of data about the research interests of individuals, groups and research institutions their new business model. Data about your scientific activities are collected in real time

Bold ideas and critical thoughts on science.

ELEPHANT
IN THE LAB

INFRASTRUCTURE OPEN SCIENCE GLOBAL SCIENCE ETHICS IMPACT AUTHORSHIP

SIEMS, R.

When your journal reads you

14 April 2021 | doi:10.5281/zenodo.4683778 | No Comments



SPARC*

NAVIGATING RISK IN VENDOR DATA PRIVACY PRACTICES

An Analysis of Elsevier's ScienceDirect



Trento Law and Technology

Research Group

Student Paper n. 86

IL CAPITALISMO DEI MONOPOLI INTELLETTUALI E L'EDITORIA DELLA SORVEGLIANZA. UN'ANALISI DELLE POLITICHE EUROPEE SULL'OPEN SCIENCE E SULLA REGOLAZIONE DEI DATI

CAMILLA FRANCH

lawtech

3. L'intelligenza artificiale uccide l'autore scientifico (e il revisore)

nature

Explore content ▾ About the journal ▾ Publish with us ▾ | [Subscribe](#)


[nature](#) > [news](#) > article

NEWS | 18 January 2023

ChatGPT listed as author on research papers: many scientists disapprove

At least four articles credit the AI tool as a co-author, as publishers scramble to regulate its use.

[Chris Stokel-Walker](#)




CSH Cold Spring Harbor Laboratory **bioRxiv** THE PREPRINT SERVER FOR BIOLOGY

HOME | [SUBMIT](#) | [FAQ](#) | [BLOG](#) | [ALERTS / RSS](#) | [ABOUT](#) | [CHANNELS](#)

Search [Advanced Search](#)

◀ Previous Next ▶

Posted December 27, 2022.

Download PDF  Email
Print/Save Options  Share
 Citation Tools

[Tweet](#)







COVID-19 SARS-CoV-2 preprints from medRxiv and bioRxiv

Subject Area
Scientific Communication and Education







bioRxiv posts many COVID19-related papers. A reminder: they have not been formally peer-reviewed and should not guide health-related behavior or be reported in the press as conclusive.

New Results [Follow this preprint](#)

Comparing scientific abstracts generated by ChatGPT to original abstracts using an artificial intelligence output detector, plagiarism detector, and blinded human reviewers

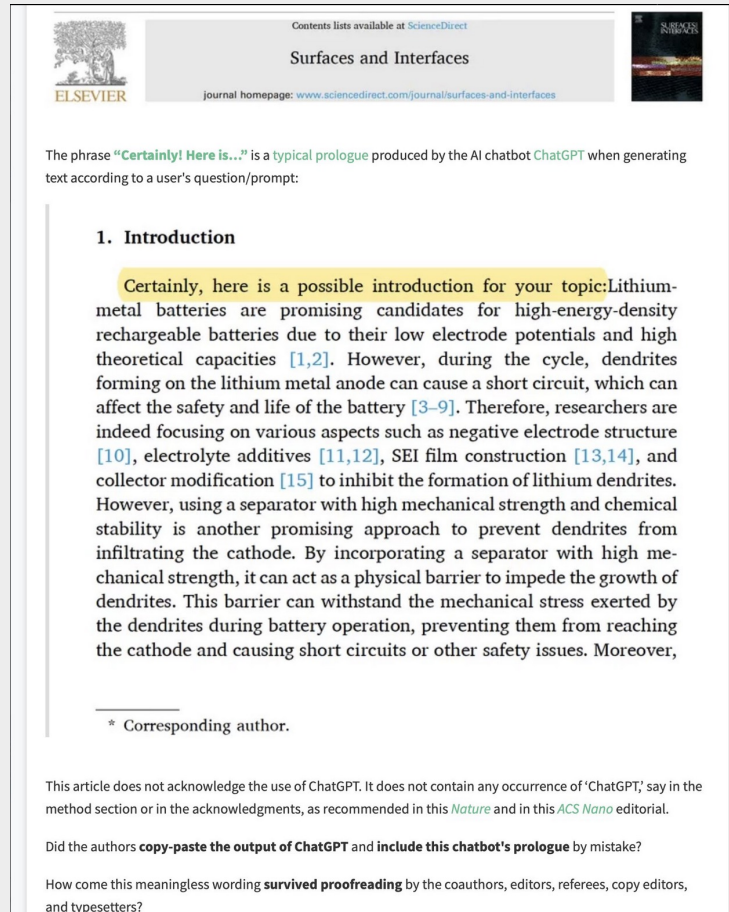
 Catherine A. Gao,  Frederick M. Howard,  Nikolay S. Markov,  Emma C. Dyer,  Siddhi Ramesh,  Yuan Luo,  Alexander T. Pearson

doi: <https://doi.org/10.1101/2022.12.23.521610>

[Abstract](#) [Full Text](#) [Info/History](#) [Metrics](#) [Preview PDF](#)

3. ChatGPT ed Elsevier



Contents lists available at ScienceDirect

ELSEVIER

Surfaces and Interfaces

journal homepage: www.sciencedirect.com/journal/surfaces-and-interfaces

The phrase “**Certainly! Here is...**” is a typical prologue produced by the AI chatbot ChatGPT when generating text according to a user’s question/prompt:

1. Introduction

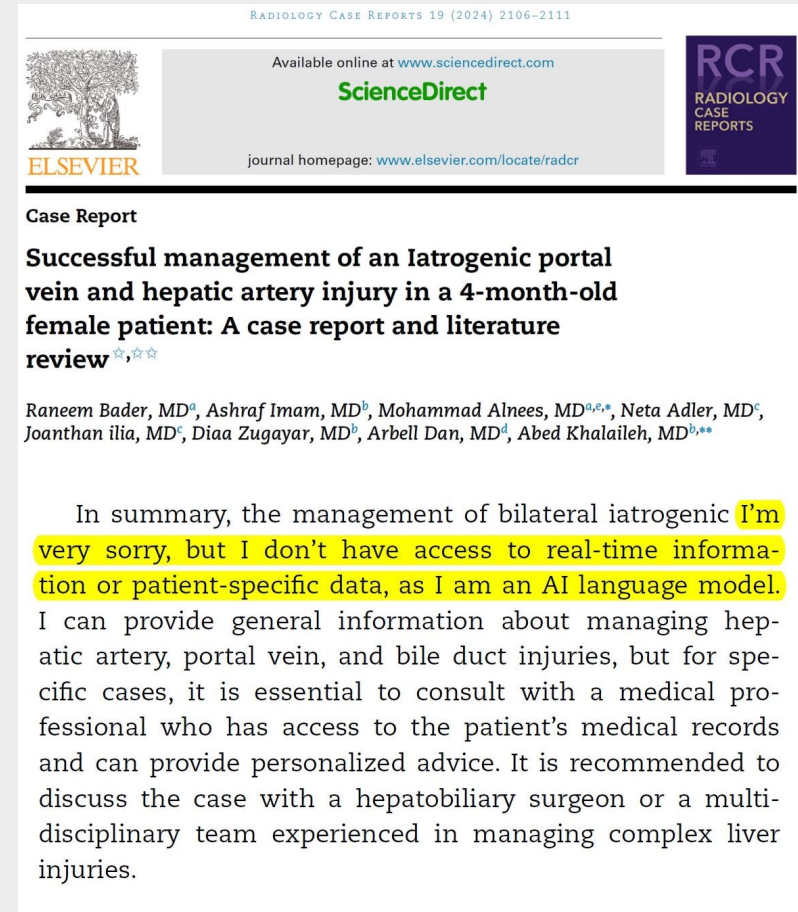
Certainly, here is a possible introduction for your topic: Lithium-metal batteries are promising candidates for high-energy-density rechargeable batteries due to their low electrode potentials and high theoretical capacities [1,2]. However, during the cycle, dendrites forming on the lithium metal anode can cause a short circuit, which can affect the safety and life of the battery [3–9]. Therefore, researchers are indeed focusing on various aspects such as negative electrode structure [10], electrolyte additives [11,12], SEI film construction [13,14], and collector modification [15] to inhibit the formation of lithium dendrites. However, using a separator with high mechanical strength and chemical stability is another promising approach to prevent dendrites from infiltrating the cathode. By incorporating a separator with high mechanical strength, it can act as a physical barrier to impede the growth of dendrites. This barrier can withstand the mechanical stress exerted by the dendrites during battery operation, preventing them from reaching the cathode and causing short circuits or other safety issues. Moreover,

* Corresponding author.

This article does not acknowledge the use of ChatGPT. It does not contain any occurrence of ‘ChatGPT,’ say in the method section or in the acknowledgments, as recommended in this *Nature* and in this *ACS Nano* editorial.

Did the authors copy-paste the output of ChatGPT and include this chatbot’s prologue by mistake?

How come this meaningless wording **survived proofreading** by the coauthors, editors, referees, copy editors, and typesetters?



RADIOLOGY CASE REPORTS 19 (2024) 2106–2111

Available online at www.sciencedirect.com

ELSEVIER

ScienceDirect

journal homepage: www.elsevier.com/locate/radcr

RCR
RADIOLOGY
CASE
REPORTS

Case Report

Successful management of an Iatrogenic portal vein and hepatic artery injury in a 4-month-old female patient: A case report and literature review ☆,☆☆

Raneem Bader, MD^a, Ashraf Imam, MD^b, Mohammad Alnees, MD^{a,*,**}, Neta Adler, MD^c, Joanthan ilia, MD^c, Daa Zugayar, MD^b, Arbell Dan, MD^d, Abed Khalaileh, MD^{b,**}

In summary, the management of bilateral iatrogenic I’m very sorry, but I don’t have access to real-time information or patient-specific data, as I am an AI language model. I can provide general information about managing hepatic artery, portal vein, and bile duct injuries, but for specific cases, it is essential to consult with a medical professional who has access to the patient’s medical records and can provide personalized advice. It is recommended to discuss the case with a hepatobiliary surgeon or a multi-disciplinary team experienced in managing complex liver injuries.

3. ChatGPT ed Elsevier



The screenshot shows the ScienceDirect website interface. At the top left is the ScienceDirect logo. To its right are the links 'Journals & Books' and a search box labeled 'Search ScienceDire'. Below the navigation bar, there are two buttons: 'View PDF' (with a PDF icon) and 'Download full issue'. The main content area features the Elsevier logo on the left and the journal title 'Radiology Case Reports' on the right, with a sub-title 'Volume 19, Issue 6, June 2024, Pages 2106-2111' and a small 'RCR' logo. The article title is 'REMOVED: Successful management of an Iatrogenic portal vein and hepatic artery injury in a 4-month-old female patient: A case report and literature review'. Below the title, the authors are listed: Raneem Bader MD^a, Ashraf Imam MD^b, Mohammad Alnees MD^{a e}, Neta Adler MD^c, Joanthan ilia MD^c, Diaa Zugayar MD^b, Arbell Dan MD^d, and Abed Khalailah MD^b. At the bottom of the article preview, there are links for 'Show more', 'Add to Mendeley', 'Share', and 'Cite'.

ScienceDirect Journals & Books ? Search ScienceDire

View PDF Download full issue

ELSEVIER Radiology Case Reports Volume 19, Issue 6, June 2024, Pages 2106-2111 RCR RADIOLOGY CASE REPORTS

Case Report

REMOVED: Successful management of an Iatrogenic portal vein and hepatic artery injury in a 4-month-old female patient: A case report and literature review

Raneem Bader MD^a, Ashraf Imam MD^b, Mohammad Alnees MD^{a e}, Neta Adler MD^c, Joanthan ilia MD^c, Diaa Zugayar MD^b, Arbell Dan MD^d, Abed Khalailah MD^b

Show more

+ Add to Mendeley Share Cite

3. Karen Maex 8.1.2021: un grido di dolore (inascoltato)



- “[...] And so **private companies continue to enlarge their role** while the public character of our independent knowledge system is further eroded.
- [...] **What applies to the future of democracy applies equally to the future of universities** and of independent education and research as vital building blocks for the organisation of knowledge. We cannot simply leave the future of knowledge to the corporate boardrooms”.

3. Pievatolo (2021)

- M.C. Pievatolo, I custodi del sapere, 2021
- <https://btfp.sp.unipi.it/it/2021/05/i-custodi-del-sapere/>



Bollettino telematico di filosofia politica

Overlay journal of political philosophy

Home Articoli Iper testi Classici Bibliografie Ebook Il valore della ricerca Archivio "Giuliano Marini" FAQ Come contribuire Open peer review Mappa del sito

Archives

I custodi del sapere

031 Maggio 2021 Maria Chiara Pievatolo 1 Comment

DOI: [10.5281/zenodo.4897854](https://doi.org/10.5281/zenodo.4897854)



1. Per lo stato o per il pubblico?

I used to work for the government, but now I work for the public. It took me nearly three decades to recognize that there was a distinction.¹

Per il governo degli Stati Uniti d'America Edward Snowden è un **traditore** che ha messo a rischio la sicurezza nazionale rivelando che la **National Security Agency** sottopone – legalmente – buona parte del mondo a **sorveglianza e schedatura di massa**. Se il "pubblico" e lo stato, o ancor più specificamente lo stato inteso come apparato amministrativo, fossero due concetti sovrapponibili, sarebbe difficile evitare di condividere questa opinione.

Articoli recenti

Cambi di classe: "Sulla 'non-riproduzione e la fabbrica del trans-classe'" di Brunella Casalini
Enrica Salvatori, Il fegato del vescovo. Studi di confine sui confini della Lunigiana medievale
Leggere Mary Wollstonecraft oggi. Note a partire da Carlotta Cossutta, "Avere potere su se stesse: politica e femminilità in Mary Wollstonecraft"
Sistemi fuori controllo o prodotti fuorilegge? La cosiddetta «intelligenza artificiale» e il risveglio del diritto
Brunella Casalini, La cura della vita, dei giovani e delle generazioni
Politiche della scienza: Francesca Di Donato, Giovanni Molteni Tagliabue
La prima vittima
"Automaticamente illegali". Una proposta per i sistemi di intelligenza artificiale
A volte ritornano: la bibliometria nel bando PRIN PNR 2022
Daniela Tafani, La libertà di stampa come contropotere in Kant

Ultimi commenti

Maria Chiara Pievatolo su ResearchGate e Academia.edu non sono archivi ad accesso aperto
più su ResearchGate e Academia.edu non sono archivi ad accesso aperto
Maria Chiara Pievatolo su Sistemi fuori controllo o prodotti fuorilegge? La cosiddetta

3. Pievatolo (2021)

- “La rettrice olandese è consapevole che **chi domina i nostri dati organizza il modo in cui possiamo vederli o no**, e, traendo dagli stessi strumenti di lavoro che ci vende altri **dati sul nostro comportamento**, è in condizione di **creare un ambiente di scelta** in grado di influenzare le nostre decisioni sulla ricerca, sulla sua valutazione e sulla selezione di ricercatori e studenti”.

Aaron Swartz

“Legacy” 2006



“So what jobs do leave a real legacy? [...]

But one good source of them is trying to do things that change the system instead of following it. For example, the university system encourages people to become professors who do research in certain areas (and thus many people do this); **it discourages people from trying to change the nature of the university itself.**

Naturally, doing things like changing the university are much harder than simply becoming yet another professor. But for those who genuinely care about their legacies, it doesn't seem like there's much choice”.

Riferimenti

- R. Caso, [Digital rights management: il commercio delle informazioni digitali tra contratto e diritto d'autore](#), Padova, CEDAM, 2004
- R. Caso, [La commercializzazione della ricerca scientifica pubblica: regole e incentivi](#), in R. Caso (cur.), Ricerca scientifica pubblica, trasferimento tecnologico e proprietà intellettuale, Il Mulino, Bologna, 2005, 9
- R. Caso, [La rivoluzione incompiuta. La scienza aperta tra diritto d'autore e proprietà intellettuale](#), Milano, [Ledizioni](#), 2020

Riferimenti

- R. Caso, [Pandemia e vaccini. L'irrisolvibile antagonismo tra scienza aperta e proprietà intellettuale](#), versione 2.0, 23 maggio 2021, [Trento Law Tech Research Paper series nr. 44](#), in [Rivista critica del diritto privato](#), nr. 2/2021, 267-286
- R. Caso, [Open Data, ricerca scientifica e privatizzazione della conoscenza](#), [Trento Law Tech Research Paper nr. 48](#), 2022, in [Diritto dell'informazione e dell'informatica](#), 4/5 2022, 815-836
- R. Caso, [Capitalismo dei monopoli intellettuali, pseudo-proprietà intellettuale e dati nel settore dell'agricoltura di precisione e dello smart farming: note a margine del right to repair](#), [Trento Law Tech Research Paper series, n. 57](#), 2023, in [Rivista di diritto alimentare](#), Anno XVII, [Quaderno n. 1-2023](#), pp. 36-45
- R. Caso, [Proprietà intellettuale e scienza aperta nelle politiche dell'Unione Europea su ricerca e innovazione. Quale ruolo per il settore pubblico e l'università?](#), [Trento Law Tech Research Paper](#), n. 60 (2024)

Roberto Caso

E-mail:

roberto.caso@unitn.it

Web:

<http://www5.unitn.it/People/it/Web/Persona/PER0000633#INFO>

<http://lawtech.jus.unitn.it/>

<https://www.robortocaso.it/>

Copyright

Copyright by Roberto Caso



Licenza Creative Commons

Quest'opera è distribuita con [Licenza Creative Commons
Attribuzione - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale](https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/)

La citazione di testi e la riproduzione di immagini costituisce esercizio dei diritti garantiti dagli art. 2, 21 e 33 Cost. e dall'art. 70 l. 1941/633